

Testo commentato delle modifiche decise dall'ISAF al Regolamento di Regata in vigore (con effetto 1° gennaio 2010)

Nuovo testo della regola 18.2(c)

Quando una barca è obbligata a dare *spazio alla boa* per la regola 18.2(b), essa deve continuare a farlo anche se in seguito l'*ingaggio* viene interrotto o inizia un nuovo *ingaggio*. Comunque, se la barca con diritto di *spazio alla boa* oltrepassa la posizione di prua al vento o lascia la *zona*, cessa l'applicazione della regola 18.2(b).

Commento

Per quanto riguarda questo particolare caso siamo tornati alla situazione dell'edizione precedente del Regolamento.

Era apparso da subito chiaro questa modifica non era la soluzione migliore. Si tratta, infatti, di una limitazione dei diritti della barca entrata nella zona libera dalla poppa dall'avversaria davanti a lei. La situazione di tale imbarcazione, nel nuovo regolamento, viene parzialmente depenalizzata cambiando i suoi obblighi da "tenersi discosta" a "dare spazio alla boa". E va bene. Questo potere di togliersi di dosso tutti gli obblighi semplicemente "passando la direzione di prua al vento" (quindi senza nemmeno dover virare realmente) era veramente eccessiva ed inutile.

Torniamo alla realtà, quindi: solamente se la barca entrata "libera dalla prua" oltrepassa la direzione di prua al vento, la barca libera dalla poppa riprende tutti i diritti.

Nuovo testo della definizione di ostacolo

Ostacolo E' un oggetto che una barca non possa evitare senza cambiare sostanzialmente la sua rotta quando essa naviga direttamente nella sua direzione ad una sua lunghezza fuori tutto da esso. Un *ostacolo* è anche un oggetto che può essere passato in sicurezza da una sola parte o un'area stabilita dalle Istruzioni di regata. Ciò nonostante una barca *in regata* non è un *ostacolo* per le altre barche, a meno che esse non debbano *tenersi discoste* da essa oppure evitarla quando si applica la regola 22. Un mezzo in navigazione, inclusa una barca *in regata*, non è mai un *ostacolo* continuo.

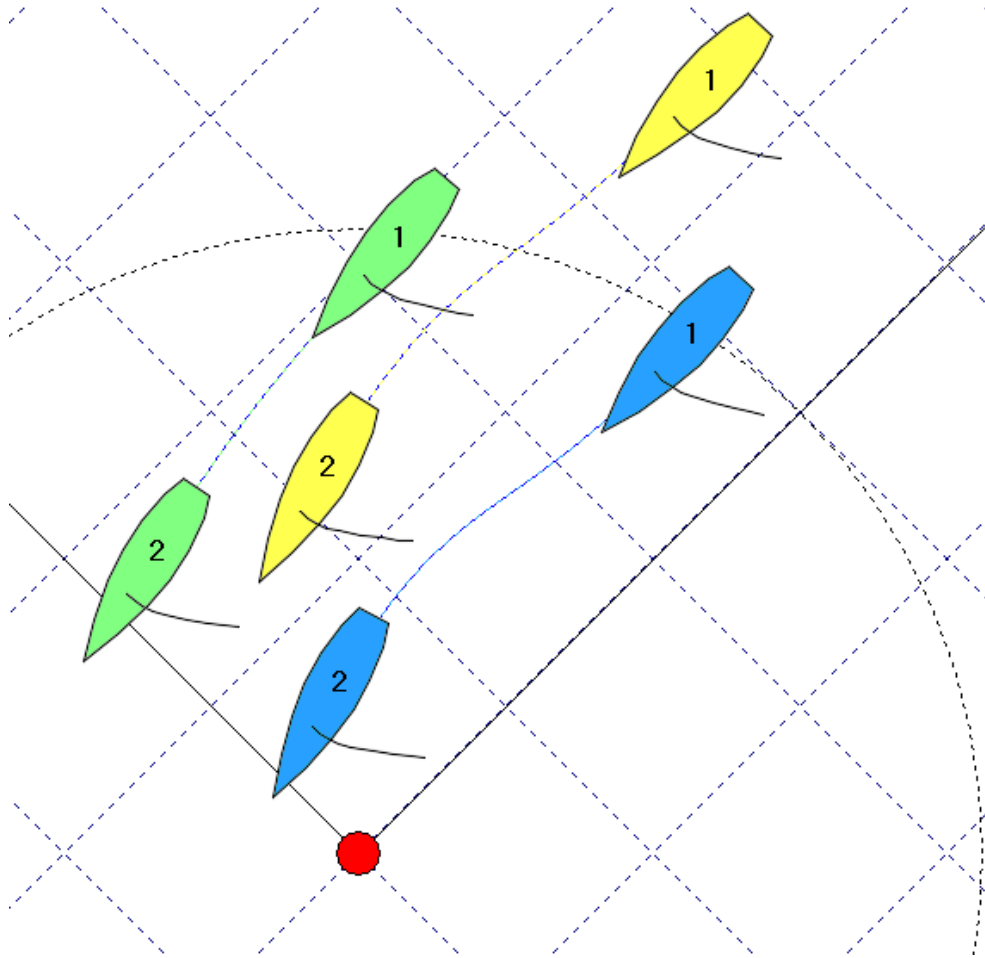
Commento

Una barca che ha semplicemente diritto di spazio, o di spazio alla boa, non è più un ostacolo!

Dire "era ora" è dir poco. I conflitti tra le reg. 18 e 19 sono apparsi evidenti sin dalle prime scansioni del nuovo Regolamento. Ora tutto è molto più semplice e lineare.

Per evitare confusione va chiarito che si tratta solo di casi riguardanti problemi di spazio, e non diritto di rotta (anche quando tale diritto si manifesti in prossimità della boa).

Due casi esemplificativi:



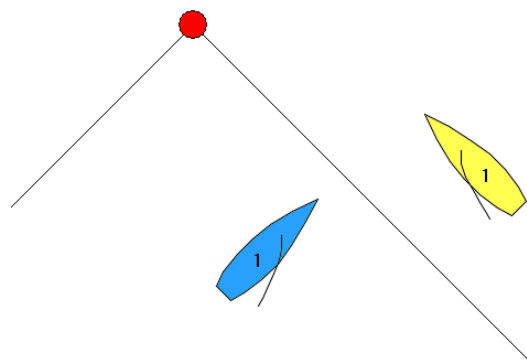
Giallo entra nella zona libero di poppa da verde e blu.
 Vicino alla boa riesce a mettere il naso tra i due e deve dare spazio a verde.

Vecchio testo del regolamento:

prevale la 18 tra lui e blu o prevale la 19 essendo lui interno ad un ostacolo (verde) con blu esterno?

Nuovo testo del regolamento:

problema risolto. Verde non è più un ostacolo, piena applicazione della reg. 18, manovra illecita di giallo che la fa a suo rischio e pericolo e non gode di diritto alcuno.



Il caso va messo semplicemente così, senza altre barche coinvolte per non creare casi particolari ma lasciare un concetto generale.

La barca gialla, mure a dritta, è un ostacolo per la barca blu, mure a sinistra, anche se il tutto avviene all'interno della zona.

Si applicano le regole 18, 19 e, quando del caso, 20., i casi ISAF 3, 11 e quant'altro.

Situazione non cambiata dai nuovi concetti introdotti dalla modifica alla definizione di ostacolo.

Nuovo testo della definizione di parte

Parte Una *parte* in una udienza: un protestante; un protestato; una barca che chiede riparazione o per la quale è stata chiesta riparazione dal comitato di regata oppure presa in considerazione dal comitato per le proteste in base alla reg. 60.3(b); un Comitato di Regata che agisce conformemente alla regola 60.2(b); una barca o un concorrente che può essere penalizzato, anche a norma della regola 69.1; un comitato di regata o una autorità organizzatrice in un'udienza a norma della regola 62.1(a).

Commento

Sono state aggiunte due nuove maniere per divenire parte di un'udienza.

In realtà abbastanza logiche e, diremmo, già applicate nella pratica da molti CpP pur in assenza della norma che ora, finalmente, è arrivata.

Tutti i nuovi inserimenti riguardano lo stesso caso pratico.

Una barca NON ha chiesto riparazione per un determinato incidente ma, il CdR e/o il CpP ritengono opportuno concederla o, quanto meno, discutere seriamente se è il caso di farlo. Fino ad ora detta barca non era parte dell'udienza e veniva sentita, al massimo, come testimone.

Ora sia essa stessa come il CdR richiedente, sono parti dell'udienza.

Nella sostanza, la grossa differenza sta nella possibilità di appellarsi che prima era assolutamente esclusa.

Il nostro comportamento cambierà nel senso che, in tutti questi casi, saremo obbligati a convocare la barca (ed il CdR) in udienza.

Nuovo testo della regola B3.1(c) – Appendice B – Tavole a vela.

la Regola 18.2(c) è così modificata:

quando una tavola è obbligata a *dare spazio alla boa* dalla Regola 18.2(b), essa deve continuare a farlo anche se poi l'*ingaggio* viene interrotto o si crea un nuovo *ingaggio*. Tuttavia, se la tavola con diritto a *spazio alla boa* passa con la prua al vento, la regola 18.2(b) smette di essere applicata.

Non richiede commenti. Valgono gli stessi già fatti per l'analoga regola della parte 2°.

Appendice C – Nuova regola C2.12

C2.12 La regola 18.2(e) è così modificata: “Se una barca ottiene un *ingaggio* all’interno, e se la barca esterna dal momento in cui l’*ingaggio* iniziava era impossibilitata a dare *spazio alla boa* ad essa non è richiesto di farlo.

Commento

L’introduzione della nuova C2.12 si è resa necessaria per ovviare principalmente al problema della UMP 34 in cui era presente il concetto di anticipo.

Con questa nuova regola finalmente la barca esterna deve dare spazio alla boa se può farlo !!!!

J1.2 Il bando di manifestazione deve includere qualsiasi tra i punti seguenti che si applicheranno e che possano essere d’aiuto ai concorrenti per decidere se prendere parte alla manifestazione o che trasmettano quelle informazioni di cui abbiano bisogno prima che le istruzioni di regata siano disponibili:

(1)

(2) che la pubblicità del concorrente sarà limitata o che verrà richiesto alle barche di esporre la pubblicità scelta e fornita dall’autorità organizzatrice (vedere la Regulation ISAF 20);

J2.2 Le istruzioni di regata dovranno includere quelli, tra i punti seguenti, che saranno applicati:

(1) che la pubblicità del concorrente sarà limitata (vedere la Regulation **20** ISAF) ed ogni altra informazione relativa alla Regulation 20;

APPENDICE K

K2.1 La pubblicità del concorrente è limitata come segue.

K2.2 Alle barche [può] [deve] essere richiesto di esporre pubblicità scelta o fornita dall’autorità organizzatrice.

Nei commenti della prima colonna ai citati punti J1.2, J2.2, K2.1, K2.2, così come L21 (il cui testo non è stato modificato), il riferimento alla Regulations 20, annotato come 20.3(d) va sostituito con un semplice “20”.

Non necessitano commenti trattandosi di semplice adeguamento alla nuova Regulation 20 (Pubblicità).